

Solennità della Santissima Trinità (Anno A)

«**O** *Beata Trinitas, admirabile mysterium tuum!*». O Beata Trinità, è questo il tuo ammirabile mistero! Non l'ammirabile mistero della tua Trinità, ma il tuo ammirabile mistero. Questa è la tua vita. Sei così e non puoi essere che così. Come è semplice la tua vita! «*O Divina simplicitas!*».

Ascoltiamo il balbuziente Mosè (era balbuziente). «In quei giorni Mosè, di buon mattino, salì sul monte Sinai con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà". Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. "Se io trovo ancora grazia ai tuoi occhi, mio Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi"».

Di buon mattino. Forse il preludio antico del 'valde mane' pasquale, della mattina molto per tempo di Pasqua. Mosè balbetta, è balbuziente: «Il Signore, il Signore, Dio Onnipotente e misericordioso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà». Mosè si curvò fino a terra in fretta e si prostrò, stanco... Stanco per aver portato sulla cima del Sinai il peso di quelle due tavole di pietra.

Ecco, sto alla porta e busso. Sono io che lo dico al Signore. Sto alla porta e busso. Tu mi domandi chi sono. Sono un mendicante. Ho fame. Aprimi! Sono come quel pellegrino che di notte bussa alla porta dell'amico che sta a letto con i suoi figli. Lo importuna con la sua insistenza e gli dice: «Dammi tre pani per sfamare me e i miei figli».

Signore, ho fame. Dammi tre pani. «*Panis est Pater. Panis est Filius. Panis est Spiritus Sanctus*». Signore, dammi tre pani.

Sono curvo fino a terra. Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, cammina in mezzo a noi.

«*Beata Trinitas!*». Il mistero della tua vita, il tuo mistero, la somma di tutti misteri, l'unico mistero della tua vita!

Divina Eucaristia, sommo e unico sacramento della tua vita!

«*Beata Trinitas!*». Se ho detto qualcosa, non ho detto quello che volevo dire.

DON LUIGI BOSIO - OMELIE

Prima lettura: Es 34,4b-6,8-9

Salmo: Dn 3,52-56

Seconda lettura: 2Cor 13,11-13

Vangelo: Gv 3,16-18

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 10 giugno 1990.

(Trascritte dalle registrazioni originali).

